

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

ALLA VIGILIA DELL'ATTESA RIUNIONE PUGILISTICA AL "PALAZZO DELLO SPORT", DI MILANO



MILANO, 1. — Lo spagnolo Galiana, che sabato sera affronterà sul ring del Palazzo dello Sport i cubani Zulueta e Aviñon, nel tardo pomeriggio di oggi, il campione europeo del «piumino», è sbucato dal convoglio proveniente dalla Francia alle 18,30, in perfetto orario, ed era accompagnato dal pugile Manolo García, Juan Averini, che era salito sulla macchina dell'«Espresso» e dal suo manager Averini in compagnia della moglie. Una foltissima folla di appassionati era ad attendere il pugile spagnolo, preso immediatamente di mira dal nutrito studio di giornalisti, fotografi e cineoperatori. La prima volta tuttavia è riuscito ad articolare

qualche parola in italiano. Si è dichiarato felissimo di estendere la sua attività all'Italia e si è spiegato di essere stato preso in mano dalla grande organizzazione degli allenamenti e di essere attualmente in forma molto migliore di quanto non fosse quando affrontò vittoriosamente Fanechini, il 10 ottobre, in un match di soli quattro minuti e dieci secondi. Una foltissima folla di appassionati era ad attendere il pugile spagnolo, preso immediatamente di mira dal nutrito studio di giornalisti, fotografi e cineoperatori. La prima volta tuttavia è riuscito ad articolare

## Galiana vuol battere Zulueta per incontrarsi con Duilio Loi

Il «pugile torreador» rispetta entrambi ma non li teme e spera di affrontare poi Sandy Saddler per il titolo mondiale

(Nostro servizio particolare)

PERPIGNANO, 1. — Ad appena un continuo di chilometri da Perpignano, dominando ad est la ricca campagna del Rossillon, sorgono i Picci orientali. La regione è fredda, specialmente quest'anno. Tira sempre quell'aria di neve gelida, che invigorisce. Perpignano è una piccola città, di antico stampo feudale, tranquilla, quasi un grande paese. Per tutto ciò, e per l'allontanarsi dall'ambiente familiare troppo emotivo, Galiana ha fissato nella capitale del Rossillon il suo «quartier generale», degli allenamenti, in vista del pericoloso incontro di sabato a Milano con le negoziati di Zulueta.

Dal giorno 1 febbraio monsignor Averini, manager esperto ed intelligente, si trova costi con i due pugili, Galiana e Manolo García, ma «leggero», questi, che, nella sua categoria, aspira ai più alti

onorifici. Il «pugile torreador» è un ragazzo simpaticissimo, ancora un bambino — guarda vivissimo, ingenuo ed astuto insieme — e non sembra affatto preoccupato per il durevole Zulueta.

Esperienza? «Tredì», Galiana, «è un ragazzo simpaticissimo, ancora un bambino — guarda vivissimo, ingenuo ed astuto insieme — e non sembra affatto preoccupato per il durevole Zulueta.

Insieme a García, «lunedì» e «venerdì» sono talmente abituati a ripetersi che ormai non ne accorgono nemmeno.

— Se cimerai il negro, affronterai Loi. Così ne penso del nostro campione europeo!

— So che egli è un «camponissimo», come dicono loro. Loro, dalle fotografie, mi sembra un ragazzo simpatico, facile. Di fronte a lui farà affidamento sulla mia qualità di pugniatori. Sarà un bellissimo incontro.

— Rimani tu i primi 2.

RISERVE: Tessari, De Toni, Cardarelli, Pontrelli, Bettolo Cicaliella; Bartoletti, Mancini, Preziosa, Biagioni, Franceschini.

Hanno segnato: all'8° Nyers, al 30° e al 35° Venturi, al 39° Da Costa. Una rete da Prezza è stata annullata da Sartori per

cinque. Dunque, devo pensare soltanto a pugnare forte. Tra le corde, pur non perdendo la scerita, mi dimostrerò di essere un uomo e di

contro Sandy Saddler.

L'allenamento dei giallorossi, che prima della partita avevano sostenuto una leggera sessione ginnico-atletica, è stato abbastanza profondo in specie

di allenamento ho posto a Galiana una serie di domande: — Sono vere le sue dichiarazioni apparse su di un quotidiano sportivo italiano, secondo le quali gli incontri con Zulueta e con Loi non sarebbero per lei più impegnativi di semplici allenamenti?

— No. Due anni. Voglio sposarmi...

— E con chi?

— Non mi piace dire come domandare una donna ad una sofferenza atroce. Io vedo mia madre... Sono fidanzato ad una ragazza italiana che abita a Madrid. Le ho giurato che appenderò i guantoni a un chiodo.

— Dopo il combattimento con Zulueta, prima di incontrarci con Loi, cosa farà?

— Girerà un po' per l'Italia. Con Manolo studierà l'italiano assiduamente.

L. B. Jr.

Soddisfatto per lo stato di forma raggiunto negli allenamenti sulle strade di Cannes LOUISON BORET

ha deciso di partecipare alla Genova-Nizza in programma domenica ed ha inviato la sua iscrizione.

I biancoazzurri si allenano oggi a «Marassi»

Sul terreno dello Stadio Olimpico i titolari giallorossi hanno disputato ieri l'annunciata partita di allenamento contro le riserve battendole per 4 a 0.

Agli ordini di Sartori si sono così schierate:

TITOLARI: Panetti, Eliani, Stucchi, Losi, Bortolotto, Giu-  
iano, Ghioggia, Pandolfini, Da  
Costa, Venturi, Nyers.

RISERVE: Tessari, De Toni, Cardarelli, Pontrelli, Bettolo Cicaliella; Bartoletti, Mancini, Preziosa, Biagioni, Franceschini.

Hanno segnato: all'8° Nyers, al 30° e al 35° Venturi, al 39° Da Costa. Una rete da Prezza è stata annullata da Sartori per

cinque. Dunque, devo pensare soltanto a pugnare forte. Tra le corde, pur non perdendo la scerita, mi dimostrerò di essere un uomo e di

contro Sandy Saddler.

Ciò avviene dopo che i biancoazzurri si sono allenati per la prima volta dal ring della Provenza, dove hanno vinto la maglia iridata della strada.

La formazione che affronterà il Novara non vi sono dubbi, se potrà giocare Venturi essa sarà quella allenata ieri: se Venturi non sarà in grado di scendere in campo il suo posto sarà preso dal volenteroso Biagioli.

Il problema che maggiormente merita di essere esplorato è nel quadro dell'esistente collaborazione con l'Europa occidentale.

Per quanto riguarda il fronte polémique-punzunato non si registrano novità, se non quella che la formazione schierata oggi sta a testimoniare la intenzione dei dirigenti giallorossi (Sacerdoti) di dimostrare credibilità e democrazia, di rafforzare la superiorità della nostra formula democratica di civiltà e di progresso, al confronto di quella proposta dalla concezione marxista ed autoritaria.

Io parlo ancora a voi

— ho proseguito l'oratore — perché ho l'ansia come uomo di dinanzi a sé di riformare la società, di avvicinare i ragazzi, di dare loro un sentimento di pace, giustizia, sicurezza, che salvaguardi tutti i diritti umani, perché vedo la necessità che tale esigenza informi la coscienza di tutti, soprattutto delle classi dirigenti dei paesi liberi. I grandi problemi collettivi si risolvono infatti attraverso strumenti diplomatici ad accordi di governo, ma attraverso il raggiungimento di una persuasione che risveglia la responsabilità di ciascuno.

La premessa dell'azione attuale è di considerare soprattutto la realizzazione dei principi e delle clausole della nostra Costituzione, volume in piena libertà dal popolo, che può affidare l'applicazione e la difesa agli organici costituzionali. Ma vi aggiungiamo pure che l'amicizia franco-sovietica si raffigura non disposta che a Francia e URSS rompendo per questo la loro legami di amicizia con altri popoli. Ha immediatamente risposto Molotov dichiarando interamente d'accordo con Auriol.

Prima d'iniziare il suo discorso Auriol ha precisato di parlare a suo nome personale ma di intendere anche di esporre i sentimenti di tutti i francesi.

Nella sua risposta, Molotov ha dichiarato che l'altro:

Vogliamo un miglioramento delle nostre relazioni con la Francia e vogliamo che queste relazioni siano d'amicizia e di cooperazione. E fuori

dubbio che la visita del signor Auriol a Mosca costituisce una nuova prova che le relazioni di amicizia e di cooperazione tra i nostri due paesi devono svilupparsi e andare avanti.

E stato convenuto tra Molotov e Auriol che al ritorno dal viaggio di quest'ultimo attraverso i territori della URSS egli avrà occasione d'incontrarsi con i dirigenti sovietici.

**Mina alla deriva al largo di Massa**

LIVORNO, 1. — Il motoscafo «Gargano» ha segnalato alla capitaneria di Porta di Livorno di avere avvistato una mina alla deriva a circa tre miglia di distanza dalla costa di Marina di Massa.

Il

discorso di Gronchi

(Continuazione dalla 1 pagina)

ne per via di compromessi o di transazioni sui nostri principi, ma nessun democratico in Italia può essere sospettato di ciò. Quello che si vuole, è dare all'autorità dello Stato il volto sereno della giustizia, liberando le classi meno abbienti dalle angustie del bisogno attraverso una più equa distribuzione del reddito nazionale. Su questo terreno è la riconciliazione del popolo con lo Stato, che noi sogniamo ed alla quale lavoriamo. L'Italia, perciò, merita fiducia, fiducia piena per la chiesa, tradizioni e per il senso di responsabilità dei suoi dirigenti.

Per la sua azione all'estero, nell'Italia sente una responsabilità attiva che tende a mantenersi in una semplice maggiore partecipazione alla trattazione e alla soluzione dei problemi comuni. In particolare, l'Italia non può ignorare la pressione che va manifestandosi soprattutto nel Vicino e Medio Oriente, settore che ha sempre costituito il pavimento della sua difesa. Affinché l'attuale equilibrio non venga pericolosamente scosso e la collaborazione esistente con i paesi del bacino del Mediterraneo non venga definitivamente compromessa, è indispensabile che la funzione stabilizzatrice dell'Italia in queste regioni venga messa nel conto della difesa comune».

Il Presidente ha concluso dicendosi convinto che la rivalutazione delle energie atlantiche da lui proposta realizzerà la sicurezza esterna e interna e sottolineando il valore della «discussione, su un piede di parità, tra le due grandi forze che difendono la libertà: gli Stati Uniti e l'Europa occidentale».

Al termine del discorso, Gronchi ha risposto a diverse domande dei giornalisti, negando tra l'altro di avere preso iniziativa in vista del riconoscimento dei diritti del Cina dell'ONU, negando un'intervento dell'Italia in questa questione e affermando che essa sarà in ogni cauta vista dall'Italia «nel quadro della cooperazione occidentale».

Completano il quadro della giornata un colloquio ponente Martino-Dulles, conclusosi con l'annuncio che verranno aperti negoziati per la stipulazione di un accordo bilaterale sull'acquisto e l'uso di reattori atomici, e un comunicato congiunto italo-americano sui colloqui fra i due presidenti.

Il comunicato afferma che mentre verrà proseguito ogni possibile sforzo per realizzare una riduzione degli armamenti, l'Italia, che ha sempre consentito di condannare la guerra, non ha più bisogno di situazioni di tensione totale. Ma con ciò non si sono messi al sicuro quella concezione spirituale cristiana e quei sistemi politici e sociali nei quali consiste la nostra fede nella libertà e nella giustizia, come forze di progresso per la redenzione degli uomini da ogni servitudo.

Questo, a detta di Gronchi, è il grande problema posto dal nuovo corso delle cose. Esso non elima le opportunità di potenziamento militare degli attuali paesi, ma come ogni guerra equivalebbe ad una distruzione totale. Ma con ciò non si sono messi al sicuro quella concezione spirituale cristiana e quei sistemi politici e sociali nei quali consiste la nostra fede nella libertà e nella giustizia, come forze di progresso per la redenzione degli uomini da ogni servitudo.

Il grande problema posta dal nuovo corso delle cose è: Esso non elima le opportunità di potenziamento militare degli attuali paesi, ma come ogni guerra equivalebbe ad una distruzione totale. Ma con ciò non si sono messi al sicuro quella concezione spirituale cristiana e quei sistemi politici e sociali nei quali consiste la nostra fede nella libertà e nella giustizia, come forze di progresso per la redenzione degli uomini da ogni servitudo.

Il presidente afferma che mentre verrà proseguito ogni possibile sforzo per realizzare una riduzione degli armamenti, l'Italia, che ha sempre consentito di condannare la guerra, non ha più bisogno di situazioni di tensione totale.

Il problema che maggiormente merita di essere esplorato è nel quadro dell'esistente collaborazione con l'Europa occidentale.

Per quanto riguarda il fronte polémique-punzunato non si registrano novità, se non quella che la formazione schierata oggi sta a testimoniare la intenzione dei dirigenti giallorossi (Sacerdoti) di dimostrare credibilità e democrazia, di rafforzare la superiorità della nostra formula democratica di civiltà e di progresso, al confronto di quella proposta dalla concezione marxista ed autoritaria.

Io parlo ancora a voi — ho proseguito l'oratore — perché ho l'ansia come uomo di dinanzi a sé di riformare la società, di avvicinare i ragazzi, di dare loro un sentimento di pace, giustizia, sicurezza, che salvaguardi tutti i diritti umani, perché vedo la necessità che tale esigenza informi la coscienza di tutti, soprattutto delle classi dirigenti dei paesi liberi. I grandi problemi collettivi si risolvono infatti attraverso strumenti diplomatici ad accordi di governo, ma attraverso il raggiungimento di una persuasione che risveglia la responsabilità di ciascuno.

La premessa dell'azione attuale è di considerare soprattutto la realizzazione dei principi e delle clausole della nostra Costituzione, volume in piena libertà dal popolo, che può affidare l'applicazione e la difesa agli organici costituzionali. Ma vi aggiungiamo pure che l'amicizia franco-sovietica si raffigura non disposta che a Francia e URSS rompendo per questo la loro legami di amicizia con altri popoli. Ha immediatamente risposto Molotov dichiarando interamente d'accordo con Auriol.

Prima d'iniziare il suo discorso Auriol ha precisato di parlare a suo nome personale ma di intendere anche di esporre i sentimenti di tutti i francesi.

Nella sua risposta, Molotov ha dichiarato che l'altro:

Vogliamo un miglioramento delle nostre relazioni con la Francia e vogliamo che queste relazioni siano d'amicizia e di cooperazione. E fuori

dubbio che la visita del signor Auriol a Mosca costituisce una nuova prova che le relazioni di amicizia e di cooperazione tra i nostri due paesi devono svilupparsi e andare avanti.

E stato convenuto tra Molotov e Auriol che al ritorno dal viaggio di quest'ultimo attraverso i territori della URSS egli avrà occasione d'incontrarsi con i dirigenti sovietici.

**Mina alla deriva al largo di Massa**

LIVORNO, 1. — Il motoscafo «Gargano» ha segnalato alla capitaneria di Porta di Livorno di avere avvistato una mina alla deriva a circa tre miglia di distanza dalla costa di Marina di Massa.



PARIGI, 1. — Il Trofeo Edmond Genul, che ricompensa annualmente la migliore impresa ciclistica dell'anno, è stato assegnato per il 1955 al belga Stan Ockers, campione mondiale su strada. Il successo di Ockers è stato ottenuto al secondo scrutinio con 22 voti (solo 5 di più della maggioranza richiesta) contro 9 a Guido Messina (Italia), uno a Jacques Dupont e una scheda nulla. Nella foto: OCKERS taglia vittorioso il traguardo dei «mondiali» di Frascati (28 agosto 1955) conquistando la maglia iridata della strada.

Foto: Z.

SUCCESSIONE TECNICO DELLA RIUNIONE DI IERI ALLE CAPANNELLE

## Vittoria di Envie nel Premio Ippodromo

Bella affermazione di Nut de Noël nel Pr. Donatello - Il cross ha fatto registrare una sorpresa: la vittoria di Riscino

Il milionario Premio Ippodromo, che ha chiuso la stagione ad ostacoli alle Capannelle, è stato appannaggio di Envie che ha vinto la sua indimenticabile vittoria con l'arrabbiata di prima, grazie ad una tattica coraggiosa che ha reso l'inseguimento della favolosa La Coquine troppo triste. Al terzo posto è arrivato Le Gros.

Deludente la prova di Chambois che ha provocato un certo malumore nel pubblico che aveva fatto il netto favorito della prova.

Ecco i risultati:

Prima corsa: 1) Nut de Noël; 2) Q. S. Tot.; V. 16; Arc 26.

Seconda corsa: 1) Finnmarken;

2) Ead. S. Tot.; V. 39; P. 28;